

Dati.gov.it: il portale dei dati aperti della pubblica amministrazione

“All we ever wanted was everything”
(Bauhaus, *The sky's gone out*, 1982)

Sarebbe una gran bella cosa, un giorno, poter accedere liberamente online, a partire da un'unica maschera di ricerca, a *tutti* i dati gestiti dalle nostre pubbliche amministrazioni e istituzioni governative. Bello, sì. Ma fino a che punto è, questa, un'aspirazione plausibile?

Forse è partendo da tale sfida che è nato il progetto del sito *dati.gov.it*, ma forse anche prendendo spunto dalle prime esperienze di *open data* nel nostro paese e, non da ultimo, dalla nota Direttiva sull'*open government* emanata dall'Amministrazione Obama nel dicembre 2009,¹ relativa al principio per cui organismi governativi o pubbliche amministrazioni si rendono aperte ai cittadini, in un'ottica di collaborazione, sia per quanto attiene la trasparenza, sia rispetto alla partecipazione diretta ai processi decisionali.

Ma cosa si intende per *open data*? Sebbene la definizione sia ancora in divenire, in base alle indicazioni della Open Knowledge Foundation² è possibile affermare che i dati di un'amministrazione, per essere “open”, devono essere disponibili e accessibili universalmente e in modo permanente, completi di metadati, leggibili da computer, codificati in formati aperti,³ pubblici, caratterizzati da licenze che non ne impediscano l'uso e/o la

diffusione, riutilizzabili e ricercabili in rete. I dati di questo tipo e forniti dalle amministrazioni pubbliche possono essere relativi a differenti settori o argomenti: bilanci, attività istituzionali, servizi pubblici, inquinamento, commercio, arte e cultura, istruzione ecc., tenendo sempre a mente, però, che non si tratta di dati *tout court*, ma solo di quelli “aperti”, appunto, che rispettano caratteristiche e parametri suggeriti dall'OKF.

In linea con i principi dell'*open government* e alla luce di pionieristiche esperienze internazionali, nel 2010 ha preso avvio anche il primo esempio italiano di piattaforma *open data*. Si tratta di *dati.piemonte.it*⁴ della Regione Piemonte, che ha sostenuto il progetto anche da un punto di vista normativo, grazie all'inserimento dei principi dell'*open data* nei regolamenti regionali e all'approvazione di delibere di Giunta che sanciscono il diritto di accesso ai dati.⁵ Al progetto piemontese hanno fatto seguito altre esperienze in tutta Italia e a tutti i livelli di amministrazione: attualmente si contano quasi novecento *dataset* (insieme di dati) e oltre cinquanta amministrazioni coinvolte.

Il portale dati.gov.it

In questo contesto, per limitare la frammentarietà e la dispersione dei

dati aperti delle nostre PA e permettere la ricerca e il recupero da un unico punto di accesso, alla fine del 2011 è nato il portale *dati.gov.it*, strumento che consente di cercare i *dataset* delle amministrazioni che “fanno” *open data* nel nostro paese. Il portale si rivolge a cittadini, sviluppatori, imprese, associazioni di categoria e pubbliche amministrazioni. Oltre a consentire l'accesso pubblico ad *open data* già realizzati e pubblicati, *dati.gov.it* vuole anche valorizzare le esperienze in atto e supportare le amministrazioni che ancora non hanno reso i propri dati accessibili liberamente sul web, ma sono intenzionate a farlo. L'obiettivo del progetto è anche e soprattutto quello di permettere ai destinatari la rielaborazione delle informazioni fornite, per consentirne il riuso nella realizzazione di servizi e prodotti nuovi e diversi.

Rispetto alla struttura e alle funzionalità del portale, la consultazione delle pagine e la navigazione tra le diverse sezioni risulta immediata e amichevole. Sono offerte modalità di accesso ai *dataset* o alle banche dati istituzionali repertoriati, ma anche informazioni sul progetto, sui principi dell'*open data* e sulle caratteristiche dei formati aperti. Attualmente, *dati.gov.it* è strutturato nelle seguenti sezioni principali:

Cerco i dati permette la ricerca sul catalogo degli *open data*. Da qui è possibile attivare funzioni di ricerca libera per parole, oppure selezionare parametri specifici quali il livello amministrativo, l'area tematica, la regione, il formato, la licenza, ecc. A seguito della ricerca sul catalogo, una volta individuato un *dataset*, si visualizza una pagina che ne descrive contenuti e caratteristiche, ma soprattutto viene riportato il link ipertestuale per accedere direttamente al

sito della pubblica amministrazione dove il *dataset* è disponibile;

Condivido i dati presenta una maschera di inserimento dati, attraverso la quale qualsiasi utente online può segnalare il *dataset* di una pubblica amministrazione che sia già stato pubblicato in formato aperto;

Cerco le applicazioni della PA è il catalogo delle applicazioni per gli smartphone e contiene al momento circa centocinquanta *app* messe a disposizione da amministrazioni centrali, regionali e locali pronte da scaricare;

Condivido le applicazioni: anche in questo caso è a disposizione sul sito una maschera di inserimento dati relativi all'*app* di una pubblica amministrazione già disponibile online per essere scaricata.

Il portale prevede anche una sezione denominata **Voglio capire di più** da cui è possibile accedere a diverse risorse e informazioni:

- il vademecum sugli *open data* prodotto nell'ambito del più esteso progetto delle linee guida per i siti web della PA;
- *Learning Object* che introducono il tema dei dati aperti nella PA e forniscono informazioni per chi voglia conoscere o approfondire l'argomento;
- la licenza IODL - Italian Open Data License che, definita per la PA sulla base di standard internazionali, "ha lo scopo di consentire agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare liberamente la banca di dati, i dati e le informazioni con essa rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri";⁶
- uno spazio di discussione online attraverso il collegamento ad un gruppo presente su *Innovatori PA*,⁷ disponibile nell'ambito della

The screenshot shows the homepage of **dati.gov.it**, the Italian Open Data portal. At the top, it features the Italian Government logo and the text "Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione". The navigation bar includes links for Home, Dati, Voglio capire, Applicazioni, Condivido dati, Condivido applicazioni, and Notizie. A central banner promotes the "Italian Open Data License: domande e risposte" section, explaining the IODL v1.0 and v2.0 licenses. Below this, there are four main content blocks: "Cerco i dati" (888 datasets), "Voglio capire di più" (guides and vademecum), "Cerca le applicazioni" (141 apps), and "Condivido" (upload options). A "In evidenza" section at the bottom lists featured datasets like "CNEL", "Regione Liguria", "Provincia di Roma", and "Comune di Bologna".

community promossa da Formez PA e Forum PA;

- webinar periodici per diffondere e approfondire temi relativi ai dati aperti;
- informazioni e collegamenti relativi a esempi di riuso e applicazione degli *open data* in ambito internazionale.

Il portale può dunque essere di utilità sia per chi voglia approfondire le tematiche sui formati aperti, sia per le amministrazioni che possono svolgere il doppio ruolo sia di erogatori che di utilizzatori di *open data*, sia per le imprese e i cittadini che possono impiegare le informazioni recuperate di volta in volta in modo diverso e in base alle proprie necessità.

Sviluppi

L'ultima frontiera rispetto all'*open data* è rappresentata, in termini di

interoperabilità, dalle potenzialità offerte dai LOD (*linked open data*). In questo caso, i dati aperti sono, sì, strutturati e codificati in un formato non proprietario e dotati di un *uniform resource identifier* (URI), ma hanno un elemento in più: nel proprio *dataset* presentano collegamenti dinamici ad altri *dataset*, provenienti in taluni casi anche da fonti diverse. Anche su questo tema il portale *dati.gov.it* fornisce alle PA interessate le informazioni e il supporto necessari. A riguardo, si segnala che proprio di recente la Commissione di coordinamento SPC ha approvato e pubblicato le *Linee guida per l'interoperabilità semantica attraverso i linked open data*.⁸ Secondo quanto riportato dall'Agenzia per l'Italia digitale, le linee guida offrono riferimenti utili per le amministrazioni che intendono adottare meccanismi di interoperabilità semantica basati sul modello *Linked Open Data*.⁹

Insomma la strada dell'*open data* è lunga e articolata, ma sicuramente già "aperta" e tutta da percorrere.¹⁰

LUCIA ANTONELLI

Redazione DFP

NOTE

¹ L'*Open Government Directive* dell'8 dicembre 2009 è accessibile all'url: <http://www.whitehouse.gov/sites/default/files/omb/assets/memoranda_2010/m10-06.pdf>.

² Le informazioni sull'Open Knowledge Foundation sono reperibili all'URL: <<http://okfn.org>>. Per le definizioni e le caratteristiche degli *open data*, si rimanda all'*Open data Manual* dell'Open Knowledge Foundation, accessibile all'URL:

<<http://opendatamanual.org>>. Per ulteriori approfondimenti in un'ottica biblioteconomica, vedi: ANTONELLA DE ROBBIO, *Forme e gradi di apertura dei dati*, "Biblioteche oggi", luglio-agosto 2012, p. 11-24 e ANTONELLA DE ROBBIO - SILVIA GIACOMAZZI, *Dati aperti con LODe*, "Biblotime", XIV, N. 2 (luglio 2011), URL: <<http://www.aib.it/aib/sezioni/emr/bibtime/num-xiv-2/derobbio.htm>>.

³ Un esempio sono i dati nel formato .csv (*comma separated values*) in luogo del formato .xls che è elaborato da un s/w proprietario.

⁴ URL: <<http://www.dati.piemonte.it>>.

⁵ Si veda per la normativa di riferimento, la prima legge regionale in materia di open data: Legge regionale Piemonte n. 24 del 23 dicembre 2011 <<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariaint/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&TIPODOC=LEGGI&LEGGE=24&LEGGEANNO=2011>>.

⁶ Italian Open Data License v2.0, <<http://www.dati.gov.it/iowl/2.0>>.

⁷ URL: <<http://www.innovatoripa.it/groups/dati-aperti-open-data>>.

⁸ Le linee guida della Commissione di coordinamento SPC (Sistema pubblico di connettività) sono state pubblicate nel novembre 2012 e sono consultabili all'URL: <http://www.digitpa.gov.it/sites/default/files/allegati_tec/CdC-SPC-GdL6-InteroperabilitaSemOpenData_v2.0_0.pdf>.

⁹ Si veda sul sito dell'Agenzia per l'Italia digitale, a pagina: <<http://www.digitpa.gov.it/notizie/pubblicate-le-linee-guida-l-interoperabilita-semanticattraverso-i-linked-open-data>>.

¹⁰ I siti citati sono stati consultati per l'ultima volta il 27 novembre 2012.

DOI: 10.3302/0392-8586-201210-050-1